

Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere 1° trimestre 2019



Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere

Casse pensioni svizzere a confronto

1° trimestre 2019: +5,49%

- Rendimento positivo nel 1° trimestre 2019
- Trimestre più solido dal lancio dell'indice
- Forte contributo positivo delle azioni alla performance

Retrospectiva di mercato

Nel primo trimestre 2019 la crescita economica mondiale ha lamentato un rallentamento, mentre i mercati azionari globali hanno guadagnato decisamente terreno a fronte di una minore volatilità rispetto al trimestre precedente. Le banche europee non sono riuscite a tenere il passo con il mercato. I rendimenti dei principali titoli di Stato si sono attestati su livelli modesti e l'USD ha espresso un andamento differenziato rispetto alle monete più importanti. Le materie prime hanno inaugurato positivamente il nuovo anno.

- Nel primo trimestre 2019 la crescita globale ha accusato un rallentamento, complice in particolare il settore manifatturiero, in quanto la progressione della produzione industriale mondiale ha subito una battuta d'arresto. La crescita dell'economia statunitense ha continuato a decelerare. I dati commerciali in Asia hanno evidenziato un netto calo, precisando tuttavia che verso la fine del trimestre si è delineata una ripresa. Dai sondaggi condotti nei settori manifatturieri europei è ugualmente emerso un andamento negativo. A dispetto del calo della produzione, la situazione sui mercati occupazionali dei paesi sviluppati è rimasta tesa. La crescita salariale in aumento ha esercitato una pressione rialzista sull'inflazione. Stati Uniti e Cina stanno ancora conducendo trattative commerciali.
- A marzo la banca centrale statunitense (Fed) ha lasciato invariati i tassi guida. Gli adeguamenti alle sue prospettive economiche sono stati marginali, tant'è che ha annunciato un piano per ultimare la riduzione del suo bilancio. La Banca centrale europea (BCE) ha presentato un piano di rifinanziamento a lungo termine e lasciato intendere che almeno sino alla fine del 2019 non cambierà l'attuale situazione sul versante dei tassi. Anche la Banca nazionale svizzera (BNS) e la Banca d'Inghilterra (BoE) hanno mantenuto invariati i loro tassi guida, come la maggior parte delle altre banche emittenti.
- I corsi azionari globali hanno messo a segno una vistosa progressione nel primo trimestre 2019, chiudendo in rialzo del 13,3% rispetto allo scorso anno. Le azioni svizzere hanno guadagnato il 14,4%. Anche le azioni statunitensi hanno

contribuito in misura sostanziale allo sviluppo positivo, seguite dai titoli europei. I paesi in via di sviluppo sono progrediti dell'11,0%, correggendo così il quarto trimestre negativo del 2018. Tra i settori più performanti figurano IT, i valori industriali e le imprese energetiche. Viceversa, l'industria sanitaria, le imprese finanziarie e il settore dei servizi pubblici hanno sottoperformato il mercato. Rispetto all'ultimo trimestre la volatilità (VIX) è diminuita. Il Credit Suisse Hedge Fund Index è stato quotato a livelli superiori rispetto alla fine dell'anno.

- A seguito delle prospettive di crescita incerte e dell'atteggiamento prudente delle banche centrali, gli investimenti a reddito fisso hanno espresso un energico incremento. In dollari USA, i rendimenti dei titoli di Stato statunitensi a 3 mesi ("US Treasury") hanno superato per la prima volta dal 2007 quelli dei titoli di Stato decennali. Sia in EUR che in CHF i rendimenti sono diminuiti per tutte le durate. Le obbligazioni societarie dei paesi industrializzati e in via di sviluppo hanno sfoggiato un solido rendimento trimestrale grazie al calo degli spread creditizi. Un'immagine analoga è restituita dai titoli di Stato nei paesi in via di sviluppo, in moneta locale come in USD, tutto ciò a dispetto di incidenti isolati come la Turchia.
- Nel primo trimestre il dollaro USA ha evidenziato un andamento differenziato rispetto alle principali monete. I corsi del franco svizzero e dell'euro si sono indeboliti rispetto al biglietto verde. Nonostante le incertezze che accompagnano la Brexit, la sterlina britannica si è apprezzata nei confronti del dollaro USA, mentre le monete dei paesi in via di sviluppo hanno delineato un quadro disomogeneo.
- Nel primo trimestre 2019 il Credit Suisse Commodities Benchmark ha messo a segno un rialzo del 13,8%. L'energia si è rivelato il settore più solido, alimentato dal petrolio e dal rialzo del suo prezzo in ragione del 32,4%, anche per effetto dei tagli alla produzione decisi dall'OPEC. Dopo l'annuncio di incentivi economici varati dalla Cina e l'ottimismo del Dragone asiatico per le trattative commerciali con gli Stati Uniti, i metalli industriali hanno fruttato il 10,1%. Viceversa, i metalli preziosi hanno evidenziato solo un leggero rialzo e l'Agriculture Sub Index è il solo settore ad aver accusato un andamento negativo.

Rendimento record per l'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere nel 1° trimestre 2019

Nel trimestre in rassegna l'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere è progredito di 9,17 punti (+5,49%) conseguendo così il risultato migliore di inizio anno dal suo lancio. Al 31 marzo 2019 l'indice si attesta a quota 176,13 punti, con base 100 a inizio 2000. Dopo la performance moderata del 2018, le casse pensioni hanno ripreso rapidamente slancio, chiudendo il trimestre con un rendimento senza eguali nella prospettiva storica. Particolarmente positivo è stato il risultato di gennaio (+3,05%). Anche i mesi di febbraio (+1,25%) e marzo (+1,10%) hanno contribuito al successo dell'indice nel trimestre in esame.

L'andamento positivo del primo trimestre è determinato principalmente dalle azioni. Il contributo delle azioni svizzere ed estere al rendimento è stato rispettivamente di +1,73% e +2,20%. Anche per obbligazioni e immobili l'evoluzione è stata positiva. Il contributo delle obbligazioni (in totale +0,78%) e degli immobili (+0,72%) ha rafforzato il buon risultato. Solo la liquidità ha chiuso in territorio leggermente negativo (-0,10%). Un minore impatto sul risultato complessivo è derivato da investimenti alternativi, ipoteche e altri investimenti.

Tabella 1: Contributo alla performance (su base trimestrale)

Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere (1.1.2019 - 31.3.2019)

	T1 2019	T1 2019	T1 2019	T1 2019	YTD
Liquidità	-0.10%				-0.10%
Obbligazioni in CHF	0.52%				0.52%
Obbligazioni in moneta estera	0.26%				0.26%
Azioni svizzere	1.73%				1.73%
Azioni estere	2.20%				2.20%
Investimenti alternativi	0.11%				0.11%
immobili	0.72%				0.72%
Ipoteche	0.03%				0.03%
Altro	0.02%				0.02%
Totale	5.49%				5.49%

Il calcolo dell'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere si basa sui rendimenti lordi equiponderati ottenuti dagli istituti di previdenza elvetici (prima della deduzione delle spese di amministrazione) i cui valori patrimoniali sono depositati presso Credit Suisse nell'ambito di un servizio di global custody. Le attività di gestione patrimoniale e di consulenza sono invece effettuate dalle casse pensioni stesse oppure da terzi. Nel suo ruolo di global custodian, Credit Suisse non esercita alcuna influenza sulla performance dei rispettivi istituti di previdenza.

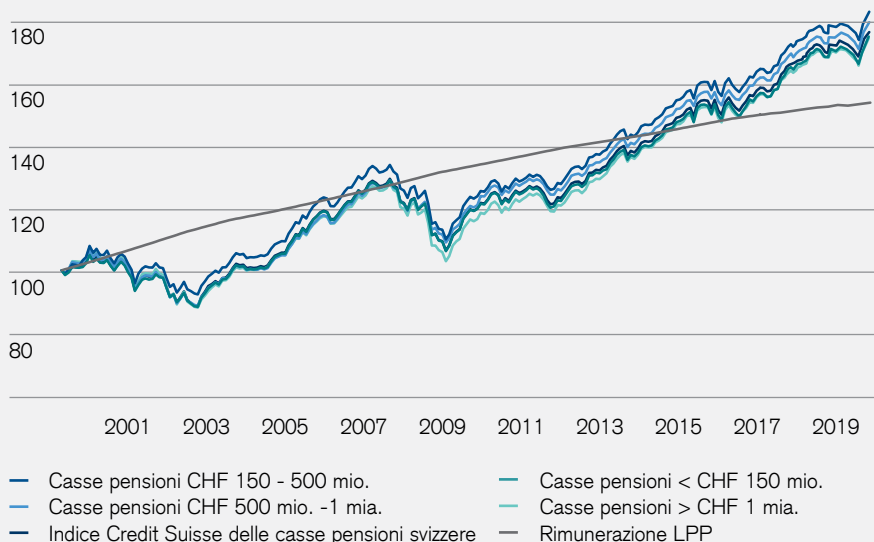
L'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere si colloca nettamente al di sopra della remunerazione minima LPP

Nel trimestre in esame l'indice della remunerazione minima LPP (dal 1° gennaio 2017 pari all'1% p.a.), calcolato anch'esso con base 100 punti a inizio 2000, è cresciuto di 0,38 punti (ossia dello 0,25%), attestandosi a 100 punti. Nel 1° trimestre 2019 il rendimento dell'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere è risultato quindi superiore del 5,24% all'obiettivo LPP.

Al 31 marzo 2019 il rendimento annualizzato dell'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere (dal 1° gennaio 2000) era pari al 2,98%, a fronte di una remunerazione minima LPP annualizzata del 2,27%.

Figura 1:

Performance per segmenti di volume delle casse pensioni



Scala: livello dell'indice

Rimunerazione LPP

fino al 31.12.2002	4,00%
dall'1.1.2003	3,25%
dall'1.1.2004	2,25%
dall'1.1.2005	2,50%
dall'1.1.2008	2,75%
dall'1.1.2009	2,00%
dall'1.1.2012	1,50%
dall'1.1.2014	1,75%
dall'1.1.2016	1,25%
dall'1.1.2017	1,00%

Tabella 2: Indice 2015–2019

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2015	149,45	153,54	154,53	154,71	154,51	151,98	154,82	151,40	149,99	154,04	155,54	153,67
2016	152,24	151,26	152,92	154,35	156,35	155,97	157,73	158,65	158,62	157,48	157,73	159,63
2017	160,03	162,97	164,03	165,65	166,57	165,92	167,78	167,87	168,95	170,97	171,22	172,48
2018	172,42	170,25	170,20	172,40	171,44	171,65	173,73	172,82	173,03	170,69	170,63	166,96
2019	172,06	174,21	176,13									

Tabella 3: Rendimento mensile 2015–2019

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	YTD
2015	-1,83%	2,74%	0,64%	0,12%	-0,13%	-1,64%	1,87%	-2,21%	-0,93%	2,70%	0,97%	-1,20%	0,95%
2016	-0,94%	-0,64%	1,10%	0,94%	1,29%	-0,24%	1,13%	0,58%	-0,01%	-0,72%	0,16%	1,20%	3,87%
2017	0,26%	1,83%	0,65%	0,99%	0,55%	-0,39%	1,12%	0,06%	0,64%	1,20%	0,14%	0,74%	8,05%
2018	-0,04%	-1,26%	-0,03%	1,29%	-0,55%	0,12%	1,21%	-0,52%	0,12%	-1,35%	-0,04%	-2,15%	-3,20%
2019	3,05%	1,25%	1,10%										5,49%

Tabella 4: Performance per segmenti di volume delle casse pensioni 2019

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	YTD
Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere	3,05%	1,25%	1,10%										5,49%
Casse pensioni > CHF 1 mia.	2,96%	1,19%	1,05%										5,28%
Casse pensioni CHF 500 mio. – 1 mia.	2,83%	1,24%	1,15%										5,31%
Casse pensioni CHF 150 – 500 mio.	2,95%	1,23%	1,09%										5,36%
Casse pensioni < CHF 150 mio.	3,30%	1,29%	1,14%										5,83%

Tabella 5: Performance annualizzata

1.1.2000–31.3.2019

	Performance annualizzata dall'1.1.2000
Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere	2,98%
Rimunerazione LPP	2,27%
Casse pensioni > CHF 1 mia.	2,93%
Casse pensioni CHF 500 mio. – 1 mia.	3,08%
Casse pensioni CHF 150 – 500 mio.	3,17%
Casse pensioni < CHF 150 mio.	2,94%

Performance per classi d'investimento

Rendimenti mensili

Tabella 6: Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere 2019

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	YTD
Liquidità	-0,84%	-0,66%	-0,02%										-1,51%
Obbligazioni in CHF	0,73%	0,15%	1,05%										1,95%
Obbligazioni in ME	2,28%	0,13%	0,36%										2,79%
Azioni svizzere	6,89%	3,85%	2,17%										13,41%
Azioni estere	8,11%	2,86%	1,18%										12,51%
Investimenti alternativi	1,23%	0,49%	-0,02%										1,70%
immobili	1,71%	0,62%	1,02%										3,38%
Ipoteche	0,18%	0,05%	0,36%										0,59%
Altro	0,35%	0,14%	0,11%										0,60%
Totale	3,05%	1,25%	1,10%										5,49%

Tabella 7: Indici di riferimento

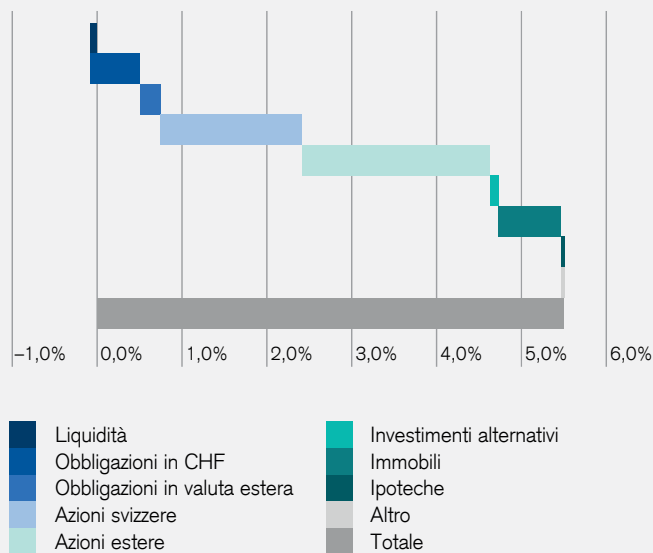
1.1.2019–31.3.2019

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	YTD
Obbligazioni CHF SBI AAA-BBB 1-15Y	0,43%	0,08%	0,90%										1,42%
Obbligazioni in valuta estera Bloomberg Barclays Global Aggr. (TR)	2,17%	-0,16%	1,22%										3,25%
Azioni svizzere SPI (TR)	6,96%	4,28%	2,52%										14,36%
Azioni estere MSCI AC World ex Switzerland (NR)	8,63%	3,06%	1,20%										13,30%
Investimenti immobiliari diretti / Fondazioni d'investimento KGAST Immo-Index (Schweiz) (TR)	0,32%	0,29%	0,40%										1,02%
Fondi immobiliari SXI Real Estate Funds (TR)	4,74%	1,13%	2,40%										8,46%

Rendimenti positivi nel primo trimestre fortemente trainati dai titoli azionari

- Le azioni svizzere hanno messo a segno il risultato migliore (13,41%), pur sottoperformando l'SPI (TR) (14,36%).
- Le azioni estere hanno espresso una performance positiva (12,51%), pur rimanendo arretrate rispetto all'indice di riferimento MSCI AC World ex Switzerland (NR) (13,30%).
- Il rendimento trimestrale pari al 2,79% delle obbligazioni in moneta estera è inferiore al Bloomberg Barclays Global Aggr. (TR), attestato al 3,25%.
- Le obbligazioni in CHF hanno conseguito un rendimento trimestrale dell'1,95% e quindi superiore all'SBI AAA-BBB 1-15Y (TR) (1,42%).
- Rendimento trimestrale positivo per gli immobili (3,38%, al di sotto dell'indice di riferimento (50% KGAST e 50% SXI Real Estate Funds Broad [TR]).
- Rendimento negativo (-1,51%) per la liquidità (posizioni di liquidità, operazioni a termine su divise finalizzate alla copertura valutaria).

Figura 2:
Contribution Waterfall YTD 2019:



Scala: in percentuale (%)

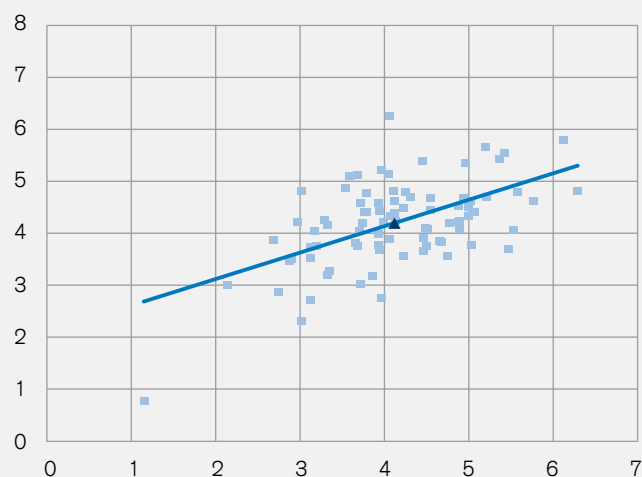
Posizioni di rischio/rendimento

Retta a 5 anni – rendimento annualizzato in aumento nel trimestre in rassegna con una progressione del rischio annualizzato

- Nel primo trimestre 2019 la media non ponderata dei rendimenti annualizzati è progredita rispetto al quarto trimestre 2018 di 0,75 punti percentuali, portandosi al 4,14% a fronte di un rischio in aumento (4,13%).
- L'indice di Sharpe è quindi migliorato, passando da quota 1,05 nel quarto trimestre 2018 a 1,18 nel primo trimestre 2019.
- Le casse pensioni medie (CHF 500 mio. - 1 mia.) presentano ancora il miglior rapporto rischio/rendimento (indice di Sharpe pari a 1,38).
- Le casse pensioni con un volume d'investimento di oltre CHF 1 mia. presentano con il 4,38% il rendimento mediano più elevato, anche se la distribuzione dei rendimenti all'interno di questo gruppo presenta forti divergenze.
- Le casse pensioni con un volume d'investimento compreso tra CHF 500 mio. e CHF 1 mia. evidenziano la mediana più bassa (3,76%), e allo stesso tempo la distribuzione dei rendimenti più omogenea all'interno di questo gruppo.

Figura 3:

Rendimento e rischio su base annualizzata a confronto; osservazione rolling a 5 anni, valori mensili da aprile 2014 a marzo 2019



Scala X: rischio annualizzato in percentuale (%)

Scala Y: rendimento annualizzato in percentuale (%)

▲: 1° trimestre 2019

Tabella 8: Cifre chiave rischio/rendimento

1.4.2014–31.3.2019

	Rischio	Rendimento	Indice di Sharpe
Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere	4,13%	4,14%	1,18
Casse pensioni > CHF 1 mia.	4,07%	4,22%	1,24
Casse pensioni CHF 500 mio. – 1 mia.	3,35%	4,14%	1,38
Casse pensioni CHF 150 – 500 mio.	3,84%	4,10%	1,24
Casse pensioni < CHF 150 mio.	4,52%	4,16%	1,08

Tabella 9: Fasce di oscillazione dei rendimenti

1.4.2014–31.3.2019

	Minimo	1° quartile	Mediana	3° quartile	Massimo
Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere	0,76%	3,75%	4,19%	4,61%	6,23%
Casse pensioni > CHF 1 mia.	2,70%	4,16%	4,38%	4,78%	5,41%
Casse pensioni CHF 500 mio. – 1 mia.	3,50%	3,75%	3,76%	4,03%	4,83%
Casse pensioni CHF 150 – 500 mio.	0,76%	3,74%	4,16%	4,64%	6,23%
Casse pensioni < CHF 150 mio.	2,73%	3,75%	4,20%	4,59%	5,77%

Nota: l'indice di Sharpe mette in relazione l'extra-rendimento degli strumenti finanziari rispetto al tasso risk free con la volatilità - un parametro di misura per il rischio.

Nell'analisi del rapporto rischio/rendimento, indichiamo l'osservazione a 5 anni. Vengono presi in considerazione soltanto i portafogli compresi nell'indice per tutta la durata del periodo di osservazione. I portafogli costituiti dopo il 1° gennaio 2015 non sono considerati nell'osservazione a 5 anni (01.04.2014-31.03.2019).

I dati storici sulla performance e gli scenari dei mercati finanziari non sono indicatori affidabili per i rendimenti futuri.

Allocazione degli investimenti

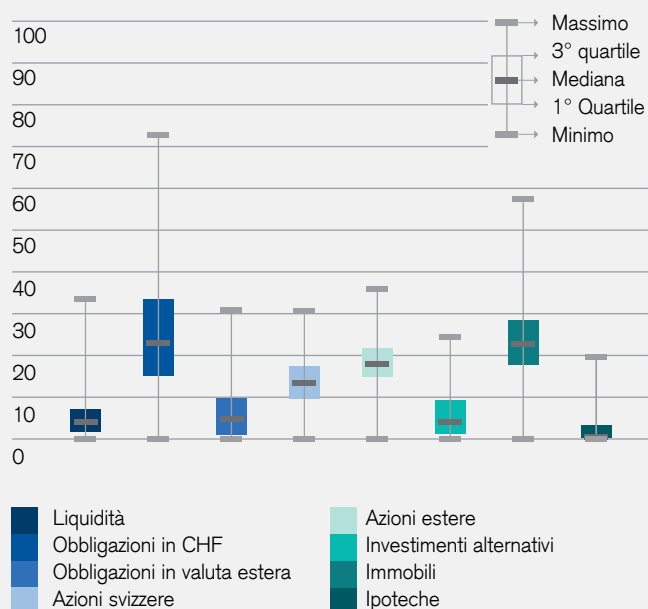
Aumento dell'allocazione azionaria

■ Si evidenzia un incremento per le azioni estere (+1,45%) fino al 18,41% e per le azioni svizzere (+0,86% fino al 13,59%). A seguito dell'energico rialzo della componente azionaria, tutte le altre classi di attivi hanno accusato una flessione.

- Liquidità -0,14% al 5,25%
- Obbligazioni in CHF -0,24% al 24,85%
- Obbligazioni in moneta estera -0,20% al 6,38%
- Investimenti alternativi -0,53% al 5,52%
- Immobili -0,23% al 23,51%
- Ipoteche -0,29% all'1,99%
- Altri investimenti -0,67% allo 0,50%

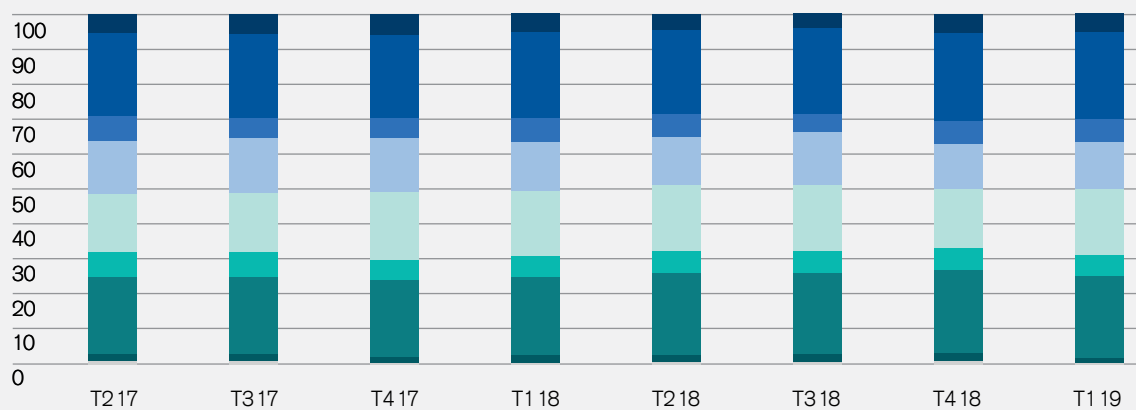
Figura 4:

Ripartizione dell'allocazione degli investimenti



Scala: in percentuale (%)

Figura 5:
Allocazione degli investimenti negli ultimi otto trimestri



Scala: in percentuale (%)

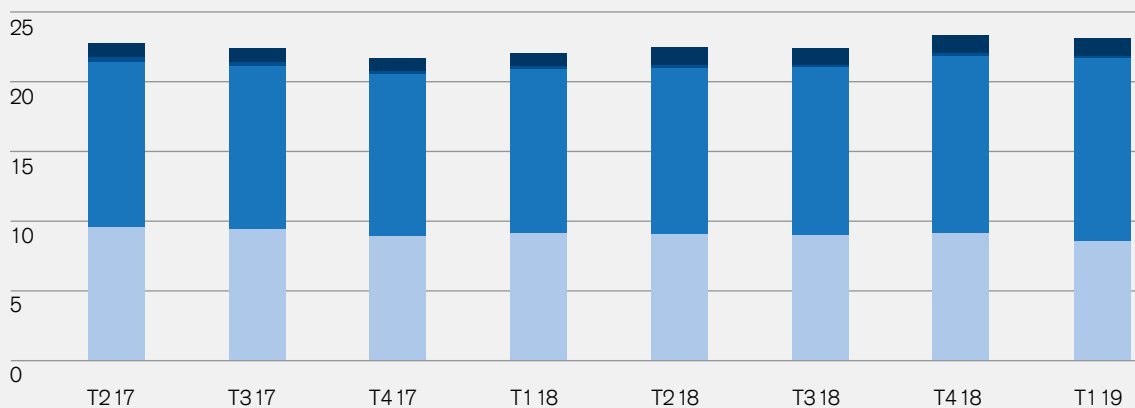
	T2 17	T3 17	T4 17	T1 18	T2 18	T3 18	T4 18	T1 19
■ Liquidità	5,05%	4,98%	5,25%	5,22%	4,62%	4,39%	5,39%	5,25%
■ Obbligazioni in CHF	23,93%	23,76%	23,87%	24,34%	24,15%	24,00%	25,09%	24,85%
■ Obbligazioni in valuta estera	7,00%	7,01%	6,82%	6,93%	6,66%	6,55%	6,58%	6,38%
■ Azioni svizzere	13,69%	13,78%	14,51%	13,88%	13,85%	14,22%	12,73%	13,59%
■ Azioni estere	18,19%	18,46%	19,24%	18,63%	18,58%	18,73%	16,96%	18,41%
■ Investimenti alternativi	6,15%	5,96%	5,71%	5,89%	6,04%	6,01%	6,05%	5,52%
■ Immobili	23,14%	22,82%	22,02%	22,40%	22,84%	22,83%	23,74%	23,51%
■ Ipoteche	2,12%	2,10%	2,09%	2,21%	2,11%	2,22%	2,28%	1,99%
■ Altro	0,73%	1,15%	0,49%	0,50%	1,14%	1,06%	1,17%	0,50%

Flessione della quota di immobili

- Alla fine del primo trimestre 2019 la quota complessiva degli immobili è diminuita. (-0,23% a 23,51%)
- Sono perlopiù gli immobili diretti in CHF ad aver segnalato un calo significativo. (-0,58% a 8,74%)

- Gli immobili indiretti in moneta estera sono aumentati dello 0,47% all'1,77%

Figura 6:
Allocazione investimenti immobiliari negli ultimi otto trimestri



Scala: in percentuale (%)

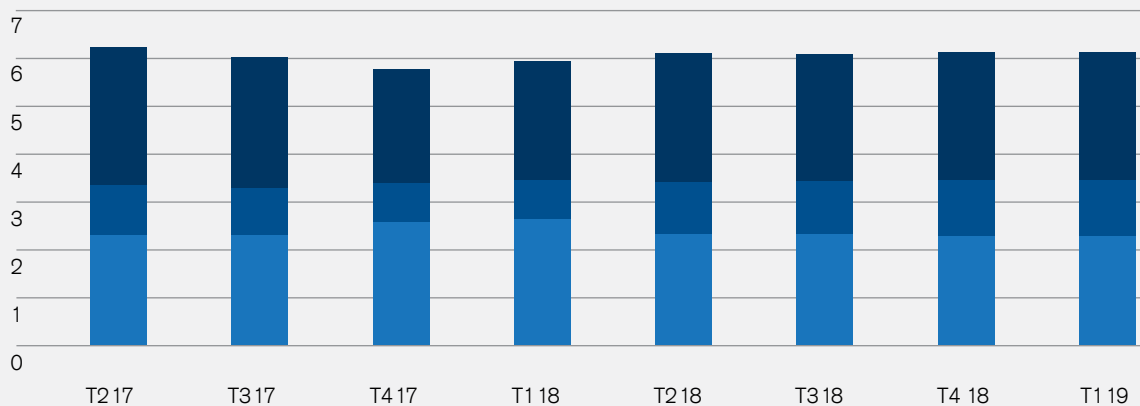
■ Investimenti immobiliari indiretti estero	0,97%	1,01%	0,92%	0,92%	1,29%	1,22%	1,30%	1,77%
■ Investimenti immobiliari diretti estero	0,34%	0,33%	0,15%	0,16%	0,17%	0,16%	0,19%	0,11%
■ Investimenti immobiliari indiretti Svizzera	12,13%	11,85%	11,87%	12,00%	12,19%	12,28%	12,94%	12,89%
■ Investimenti immobiliari diretti Svizzera	9,70%	9,63%	9,09%	9,33%	9,19%	9,17%	9,31%	8,74%
Totale	23,14%	22,82%	22,02%	22,40%	22,84%	22,83%	23,74%	23,51%

Riduzione della quota di investimenti alternativi

- La quota di investimenti alternativi si è ridotta leggermente rispetto al trimestre precedente (-0,54 punti percentuali al 5,52%).
- La flessione maggiore è rappresentata dalla quota di materie prime (-0,40 punti percentuali all'1,86%).

- La quota di materie prime si è leggermente ridotta (-0,13% al 2,50%).
- La quota di private equity ha subito solo una variazione marginale con -0,01% all'1,16%.

Figura 7:
Allocazione investimenti alternativi negli ultimi otto trimestri



Scala: in percentuale (%)

	T2 17	T3 17	T4 17	T1 18	T2 18	T3 18	T4 18	T1 19
■ Hedge fund	2,85%	2,70%	2,34%	2,46%	2,65%	2,62%	2,63%	2,50%
■ Private equity	1,03%	0,99%	0,81%	0,80%	1,08%	1,09%	1,17%	1,16%
■ Materie prime	2,28%	2,27%	2,56%	2,62%	2,30%	2,30%	2,26%	1,86%

Modified duration

- Nel trimestre analizzato la modified duration dell'indice globale è rimasta invariata al 31 marzo 2019 a 5,53.
- Le casse pensioni con un patrimonio investito fra CHF 500 milioni e CHF 1 miliardo a fine marzo 2018 presentano la modified duration più elevata, pari a 6,38.

- Il livello più basso di modified duration (5,30) si osserva a fine dicembre 2019 per le casse pensioni con un patrimonio investito superiore a CHF 1 mia.

Tabella 10: Modified duration 2019

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere	4,94	4,89	5,53									
Casse pensioni > CHF 1 mia.	4,76	4,91	5,30									
Casse pensioni CHF 500 mio. – 1 mia.	5,81	5,29	6,38									
Casse pensioni CHF 150 – 500 mio.	4,92	4,80	5,42									
Casse pensioni < CHF 150 mio.	4,79	4,86	5,55									

Nota: la modified duration è definita come la sensibilità diretta del prezzo di un'obbligazione (in percentuale) a una variazione dei tassi di mercato dell'1%. Per il calcolo della modified duration vengono presi in considerazione solo gli investimenti diretti in obbligazioni (senza investimenti collettivi).

Allocazione valutaria

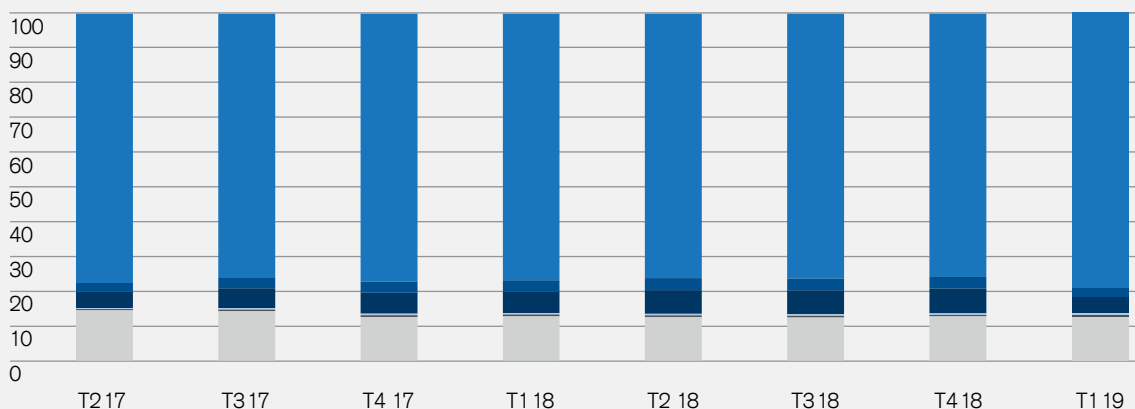
Riduzione della quota in franchi svizzeri nel primo trimestre 2019

■ Nel trimestre in esame si osserva una redistribuzione a scapito del franco svizzero al 78,40% (-0,91%).

■ Le altre monete registrano un rialzo a scapito delle monete principali:

- EUR (-0,21% al 2,47%)
- USD (-0,57% al 4,68%)
- GBP (-0,01% al 0,31%)
- JPY (-0,03% al 0,33%)
- Altre monete (+0,74% al 13,18%)

Figura 8:
Allocazione valutaria negli ultimi otto trimestri



Scala: in percentuale (%)

	T2 17	T3 17	T4 17	T1 18	T2 18	T3 18	T4 18	T1 19
CHF	76,68%	76,49%	77,13%	77,52%	76,47%	77,91%	79,31%	78,40%
EUR	3,34%	3,47%	3,24%	3,19%	2,97%	2,50%	2,68%	2,47%
USD	6,93%	6,86%	6,23%	6,09%	5,73%	4,74%	5,25%	4,68%
GBP	0,46%	0,44%	0,44%	0,42%	0,43%	0,29%	0,32%	0,31%
JPY	0,47%	0,47%	0,52%	0,50%	0,48%	0,37%	0,36%	0,33%
Altro	12,12%	12,27%	12,45%	12,28%	13,92%	14,19%	12,44%	13,18%

Tabella 11: Variazione dei corsi delle divise nel 2019 nei confronti del franco svizzero

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	YTD
EUR	1.01%	-0.35%	-1.42%										-0.78%
USD	0.64%	0.41%	-0.03%										1.02%
GBP	3.94%	1.53%	-2.06%										3.36%
JPY	1.49%	-1.83%	0.54%										0.17%

Il trattamento fiscale dipende dalla situazione personale di ciascun cliente e può essere soggetto a variazioni nel corso del tempo. Credit Suisse non offre alcuna consulenza fiscale. Gli aspetti fiscali non sono stati presi in considerazione per il calcolo del rendimento.

Fonte dei dati: Credit Suisse, se non diversamente specificato.

La vostra ambizione, la
nostra forza. Per la decima
volta il numero 1.



Best Swiss Global Custodian 2019
Best European Global Custodian 2019

Ringraziamo i nostri clienti e i loro gestori di portafoglio per l'eccellente valutazione e la fiducia nei nostri confronti. La nostra promessa: sempre al vostro fianco.

credit-suisse.com/globalcustody

R&M SURVEYS 



CREDIT SUISSE (Svizzera) SA

Global Custody Solutions

Uetlibergstrasse 231

CH-8045 Zurigo

global.custody@credit-suisse.com

credit-suisse.com/globalcustody

Le informazioni contenute in questo documento hanno unicamente scopo di reporting e non costituiscono un'offerta. Il presente documento non è idoneo a fini fiscali. Le informazioni fornite nel presente documento non sono giuridicamente vincolanti e non costituiscono né un'offerta né un invito a effettuare alcun tipo di operazione finanziaria. Le informazioni fornite nel presente documento sono state allestite da Credit Suisse Group AG e/o società collegate (denominati di seguito "CS") con la massima cura e secondo scienza e coscienza. Le informazioni e le opinioni contenute nel presente documento sono quelle di CS al momento della redazione e possono cambiare in qualsiasi momento senza preavviso. Esse sono state ricavate da fonti ritenute attendibili.

CS non fornisce alcuna garanzia circa il contenuto e la completezza delle informazioni e, dove legalmente consentito, declina qualsiasi responsabilità per eventuali perdite connesse all'uso delle stesse. Salvo indicazioni contrarie, tutti i dati non sono certificati. Le informazioni fornite nel presente documento sono a uso esclusivo del destinatario. Né le presenti informazioni né eventuali copie delle stesse possono essere inviate, consegnate o distribuite negli Stati Uniti o a US Person (ai sensi della Regulation S dello US Securities Act del 1933, e successive modifiche). Il presente documento non può essere riprodotto, né totalmente né parzialmente, senza l'autorizzazione scritta di CS. Il capitale investito in obbligazioni può essere eroso in base al prezzo di vendita o al prezzo di mercato o a modifiche degli importi di riscatto. L'investimento in questi strumenti richiede pertanto cautela. Gli investimenti in moneta estera espongono al rischio aggiuntivo di una possibile perdita di valore della moneta estera rispetto alla moneta di riferimento dell'investitore. Le azioni sono soggette alle forze di mercato e pertanto a oscillazioni del prezzo di mercato, non totalmente prevedibili. I principali rischi degli investimenti in fondi immobiliari comprendono ridotta liquidità nel mercato immobiliare, variazione dei tassi ipotecari, valutazione immobiliare soggettiva, rischi intrinseci alla costruzione di edifici e rischi ambientali (p. es., contaminazione dei terreni).

Gli investimenti in materie prime e in derivati o indici degli stessi sono soggetti a rischi particolari e ad elevata volatilità. La performance di tali investimenti dipende da fattori non prevedibili come catastrofi naturali, influssi climatici, capacità di trasporto, instabilità politica, fluttuazioni stagionali e forti effetti del roll forward, soprattutto per future e indici. Gli investimenti in mercati emergenti comportano solitamente rischi più elevati come rischi politici, rischi economici, rischi di credito, rischi monetari, rischi di liquidità del mercato, rischi legali, rischi di regolamento, rischi di mercato, rischi dell'azionista e del creditore. I mercati emergenti sono situati in paesi che presentano una o più delle seguenti caratteristiche: un certo grado di instabilità politica, mercati finanziari e modelli di crescita economica difficilmente prevedibili, mercato finanziario ancora in fase di sviluppo o economia debole.

Gli investimenti in hedge fund possono comportare rischi significativi, tra cui la perdita dell'intero importo investito. I fondi possono essere illiquidi, per l'assenza attuale, e prevedibilmente anche in futuro, di mercati secondari per la negoziazione dei titoli di partecipazione nei fondi. Vi possono essere restrizioni per il trasferimento dei titoli di partecipazione nei fondi, gli investimenti potrebbero essere soggetti a un elevato effetto leva e la performance degli investimenti può essere volatile. Il private equity è un investimento di capitale private equity in società che non sono quotate in borsa. Gli investimenti di private equity sono in genere illiquidi e considerati investimenti a lungo termine. Gli investimenti di private equity, comprese le opportunità qui descritte, possono includere i seguenti ulteriori rischi: (i) perdita della totalità o di una parte sostanziale del capitale degli investitori, (ii) i gestori d'investimento possono ricevere un'incentivazione a effettuare investimenti più rischiosi o più speculativi a causa del sistema di remunerazione basato sulle performance, (iii) mancanza di liquidità per l'assenza attuale di mercati secondari, (iv) volatilità dei rendimenti, (v) restrizioni sul trasferimento, (vi) potenziale mancanza di diversificazione, (vii) addebito di commissioni e spese più elevate, (viii) minimo o nessun obbligo di fornire a frequenza regolare informazioni di prezzo e (ix) strutture fiscali complesse e ritardi nella distribuzione di informazioni fiscali importanti. Gli indici sottostanti sono marchi registrati e sono stati concessi in licenza per l'uso. Questi indici vengono compilati e calcolati esclusivamente dai licenziatari, i quali non hanno a carico alcuna responsabilità in relazione ad essi. I prodotti basati sugli indici, non sono in alcun modo sponsorizzati, sostenuti, venduti o promossi dai licenziatari.

I suoi dati personali saranno trattati in conformità con la politica sulla privacy di Credit Suisse, disponibile dal suo domicilio tramite il sito web ufficiale di Credit Suisse www.credit-suisse.com. Al fine di fornirle documentazione di marketing relativa a prodotti e servizi, Credit Suisse Group AG e le sue società affiliate possono trattare i suoi dati personali di base (ovvero dettagli di contatto, come nome e indirizzo e-mail) fino a quando lei non provveda a comunicarci che non desidera più ricevere tale documentazione. Può decidere di non ricevere più la documentazione informando in qualsiasi momento il suo Relationship Manager. Copyright © 2019 Credit Suisse Group AG e/o società collegate. Tutti i diritti riservati.